



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

VISTO il comma 26, lettera a) dell'art. 31 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e che gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura;

VISTI il comma 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che hanno disposto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio dei comuni delle regioni a statuto speciale e dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, il quale prevede che, nel 2015, ai comuni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno, la sanzione prevista dal citato art. 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica nella misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno;

VISTA la nota n. 53846 del 2 luglio 2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e finanze, con la quale è stato comunicato l'elenco dei comuni e delle province che risultano non rispettosi del patto di stabilità interno 2014 da assoggettare alla sanzione di cui al citato articolo 31, comma 26, lettera a) della legge n. 183 del 2011, con l'indicazione della differenza tra il risultato conseguito e l'obiettivo assegnato;

PRESO ATTO che per il comune di Venezia, risultante non rispettoso del patto di stabilità 2014, la relativa sanzione, a norma dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, si applica, comunque, per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile;

VISTA la successiva nota n. 62075 del 31 luglio 2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e finanze, con la quale sono stati forniti ulteriori aggiornamenti alla data del 30 luglio 2015;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

VISTO l'articolo 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale prevede che la sanzione di cui al richiamato articolo 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, da applicare nell'anno 2015 agli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014, è ridotta di un importo pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014, purché non già oggetto di esclusione dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno;

VISTA la successiva nota n. 69306 del 10 settembre 2015 del predetto Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale sono stati forniti gli ulteriori aggiornamenti alla data del 3 settembre 2015 e trasmesso l'elenco degli enti locali non rispettosi del patto di stabilità per l'anno 2014 che possono beneficiare della riduzione della sanzione, fino all'azzeramento della stessa, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 164, della legge n. 107 del 2015, con indicazione dei relativi importi di riduzione;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla determinazione degli importi delle sanzioni da applicare ai comuni risultati inadempienti;

D E C R E T A

Articolo 1

(Determinazione della sanzione)

1. I comuni indicati nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, non rispettosi del patto di stabilità interno 2014, sono assoggettati alla sanzione, per l'importo a fianco di ciascuno indicato, determinato in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno. Il predetto importo è ridotto ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in misura pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014 purché non già oggetto di esclusione dal patto di stabilità interno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Articolo 2

(Applicazione della sanzione)

1. La sanzione comporta per i comuni la riduzione delle risorse spettanti, per l'anno 2015, a titolo di fondo di solidarietà comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 380 e seguenti della legge 24 dicembre 2012, n. 228, divulgate sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero.
2. In caso di insufficienza di risorse per operare la riduzione, i comuni sono tenuti a versare la somma residua entro il 31 dicembre 2015, tramite la locale Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, all'entrata del bilancio dello Stato, Capo X, capitolo 3509, articolo 2.
3. In caso di mancato versamento al bilancio dello Stato della predetta somma residua, il recupero sarà operato secondo le procedure previste dall'articolo 1, commi 128 e 129, della predetta legge n. 228 del 2012.

Il presente decreto viene reso pubblico, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, sulla pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero, con effetti di pubblicità legale.

Roma, 28 settembre 2015

IL DIRETTORE CENTRALE

(Verde)

DETERMINAZIONE SANZIONI PATTO DI STABILITA' ANNO 2014

Nr.	Comune	Prov.	sanzione da applicare	somme recuperate	somme da versare al bilancio dello Stato
1	ACATE	RG	227.600,00	-	227.600,00
2	AILANO	CE	17.000,00	17.000,00	
3	ANDEZENO	TO	39.600,00	39.600,00	
4	ARAGONA	AG	257.200,00	257.200,00	
5	BALDISSERO TORINESE	TO	11.200,00	-	11.200,00
6	BICCARI	FG	27.200,00	27.200,00	
7	BRINDISI	BR	5.728,00	5.728,00	
8	CALVANICO	SA	13.800,00	13.800,00	
9	CAMPANA	CS	7.000,00	7.000,00	
10	CANCELLO ED ARNONE	CE	77.450,00	77.450,00	
11	CARIATI	CS	185.200,00	185.200,00	
12	CASALETTO SPARTANO	SA	5.000,00	5.000,00	
13	CASTELLO DI BRIANZA	LC	4.800,00	4.800,00	
14	CITTANOVA	RC	261.400,00	261.400,00	
15	COLERE	BG	25.000,00	25.000,00	
16	COLLI A VOLTURNO	IS	18.600,00	18.600,00	
17	CONTRADA	AV	117.200,00	117.200,00	
18	CORTE PALASIO	LO	14.000,00	14.000,00	
19	CRESPIATICA	LO	1.675,00	1.675,00	
20	CROPALATI	CS	27.200,00	27.200,00	
21	CUASSO AL MONTE	VA	68.000,00	68.000,00	
22	CURTI	CE	78.400,00	78.400,00	
23	FARA GERA D'ADDA	BG	23.400,00	23.400,00	
24	FAVARA	AG	322.200,00	322.200,00	
25	GRUMO APPULA	BA	367.600,00	367.600,00	
26	LATIANO	BR	112.400,00	112.400,00	
27	LAVENO-MOMBELLO	VA	84.400,00	-	84.400,00
28	LENTINI	SR	666.505,00	666.505,00	
29	MARTANO	LE	116.600,00	116.600,00	
30	MERCATO SAN SEVERINO	SA	46.400,00	46.400,00	
31	MIRABELLA IMBACCARI	CT	150.800,00	150.800,00	
32	MONTIANO	FC	7.000,00	7.000,00	
33	MUSSOMELI	CL	185.600,00	185.600,00	
34	ORRIA	SA	19.200,00	19.200,00	
35	ORTA DI ATELLA	CE	234.200,00	234.200,00	
36	PIANA DEGLI ALBANESI	PA	16.400,00	16.400,00	
37	PIEDIMONTE MATESE	CE	219.600,00	219.600,00	
38	PIETRASTORNINA	AV	7.800,00	7.800,00	
39	PINAROLO PO	PV	129.000,00	129.000,00	
40	PINETO	TE	360.736,00	318.757,55	41.978,45
41	POLI	RM	31.159,00	31.159,00	
42	POTENZA	PZ	2.130.365,00	2.130.365,00	
43	RACCONIGI	CN	27.140,00	27.140,00	
44	RIACE	RC	44.400,00	44.400,00	
45	RODI GARGANICO	FG	173.200,00	-	173.200,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	FG	7.446,00	7.446,00	
47	SCALA COELI	CS	6.000,00	6.000,00	
48	SCANNO	AQ	99.600,00	99.600,00	
49	SERRADIFALCO	CL	123.000,00	123.000,00	
50	TARANO	RI	32.400,00	32.400,00	
51	TORRE LE NOCELLE	AV	3.200,00	3.200,00	
52	TORTORICI	ME	222.800,00	222.800,00	
53	USTICA	PA	4.400,00	4.400,00	
54	VALDERICE	TP	34.814,00	34.814,00	
55	VENEZIA	VE	4.908.557,00	4.908.557,00	
56	VERNOLE	LE	84.000,00	84.000,00	
57	VERRUA PO	PV	21.800,00	21.800,00	
58	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	39.978,00	39.978,00	
59	ZAGARISE	CZ	20.000,00	20.000,00	
60	ZAVATTARELLO	PV	17.800,00	17.800,00	

DETERMINAZIONE SANZIONI PATTO DI STABILITA' ANNO 2014

Nr.	Comune	Prov.	sanzione da applicare	somme recuperate	somme da versare al bilancio dello Stato
1	ACATE	RG	227.600,00	-	227.600,00
2	AILANO	CE	17.000,00	17.000,00	
3	ANDEZENO	TO	39.600,00	39.600,00	
4	ARAGONA	AG	257.200,00	257.200,00	
5	BALDISSERO TORINESE	TO	11.200,00	-	11.200,00
6	BICCARI	FG	27.200,00	27.200,00	
7	BRINDISI	BR	5.728,00	5.728,00	
8	CALVANICO	SA	13.800,00	13.800,00	
9	CAMPANA	CS	7.000,00	7.000,00	
10	CANCELLO ED ARNONE	CE	77.450,00	77.450,00	
11	CARIATI	CS	185.200,00	185.200,00	
12	CASALETTO SPARTANO	SA	5.000,00	5.000,00	
13	CASTELLO DI BRIANZA	LC	4.800,00	4.800,00	
14	CITTANOVA	RC	261.400,00	261.400,00	
15	COLERE	BG	25.000,00	25.000,00	
16	COLLI A VOLTURNO	IS	18.600,00	18.600,00	
17	CONTRADA	AV	117.200,00	117.200,00	
18	CORTE PALASIO	LO	14.000,00	14.000,00	
19	CRESPIATICA	LO	1.675,00	1.675,00	
20	CROPALATI	CS	27.200,00	27.200,00	
21	CUASSO AL MONTE	VA	68.000,00	68.000,00	
22	CURTI	CE	78.400,00	78.400,00	
23	FARA GERA D'ADDA	BG	23.400,00	23.400,00	
24	FAVARA	AG	322.200,00	322.200,00	
25	GRUMO APPULA	BA	367.600,00	367.600,00	
26	LATIANO	BR	112.400,00	112.400,00	
27	LAVENO-MOMBELLO	VA	84.400,00	-	84.400,00
28	LENTINI	SR	666.505,00	666.505,00	
29	MARTANO	LE	116.600,00	116.600,00	
30	MERCATO SAN SEVERINO	SA	46.400,00	46.400,00	
31	MIRABELLA IMBACCARI	CT	150.800,00	150.800,00	
32	MONTIANO	FC	7.000,00	7.000,00	
33	MUSSOMELI	CL	185.600,00	185.600,00	
34	ORRIA	SA	19.200,00	19.200,00	
35	ORTA DI ATELLA	CE	234.200,00	234.200,00	
36	PIANA DEGLI ALBANESI	PA	16.400,00	16.400,00	
37	PIEDIMONTE MATESE	CE	219.600,00	219.600,00	
38	PIETRASTORNINA	AV	7.800,00	7.800,00	
39	PINAROLO PO	PV	129.000,00	129.000,00	
40	PINETO	TE	360.736,00	318.757,55	41.978,45
41	POLI	RM	31.159,00	31.159,00	
42	POTENZA	PZ	2.130.365,00	2.130.365,00	
43	RACCONIGI	CN	27.140,00	27.140,00	
44	RIACE	RC	44.400,00	44.400,00	
45	RODI GARGANICO	FG	173.200,00	-	173.200,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	FG	7.446,00	7.446,00	
47	SCALA COELI	CS	6.000,00	6.000,00	
48	SCANNO	AQ	99.600,00	99.600,00	
49	SERRADIFALCO	CL	123.000,00	123.000,00	
50	TARANO	RI	32.400,00	32.400,00	
51	TORRE LE NOCELLE	AV	3.200,00	3.200,00	
52	TORTORICI	ME	222.800,00	222.800,00	
53	USTICA	PA	4.400,00	4.400,00	
54	VALDERICE	TP	34.814,00	34.814,00	
55	VENEZIA	VE	4.908.557,00	4.908.557,00	
56	VERNOLE	LE	84.000,00	84.000,00	
57	VERRUA PO	PV	21.800,00	21.800,00	
58	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	39.978,00	39.978,00	
59	ZAGARISE	CZ	20.000,00	20.000,00	
60	ZAVATTARELLO	PV	17.800,00	17.800,00	